AVVISI

39ª FESTA DI SAN FELICE

22-23-24-25 agosto 2019

Carlo Maria Martini

«Pur se dovremo sempre far fronte all'emergenza, soltanto un'accoglienza che sviluppi la vera integrazione favorirà la capacità di governare socialmente la grande sfida posta dall'immigrazione. (…) Se l'azione pubblica si ritrae, si finisce per incentivare la marginalizzazione dell'immigrato, considerandolo come un povero da affidare alle cure del volontariato e, talora, come un soggetto pericoloso per l'ordine pubblico. Si rischia così di favorire, a volte anche in modo strumentale, una mobilitazione popolare al rifiuto, anziché all'accoglienza. (…) Ricordiamoci che, affrontando correttamente i problemi che quotidianamente vivono nel nostro Paese gli stranieri, contribuiremo alla soluzione di tanti problemi strutturali riguardanti pure gli italiani. Non si tratta di scatenare pericolose rivalità tra persone in stato di bisogno; si tratta piuttosto di affrontare globalmente i problemi posti sul piano sociale dall'immigrazione, con vantaggio per tutti, a partire dai più deboli e dai più sfortunati»
Da L'immigrazione come sfida, discorso al convegno «Immigrati a Milano», 3 dicembre 1994

Parrocchia di Novaglie - www.upbassavalpantena.it
Parroco don Tarcisio Bertucco - parroco.novaglie@upbassavalpantena.it
Via della Chiesa 1, 37142 Verona - tel. 045 527590 - 340 3372992
Iban IT 57 R 05034 11720 000000100795

Giuliva di Berardino – mail: giuliva.diberardino@gmail.com
Suore Comboniane – tel. 045 4770104
Monache Santa Chiara – tel. 045 8840800

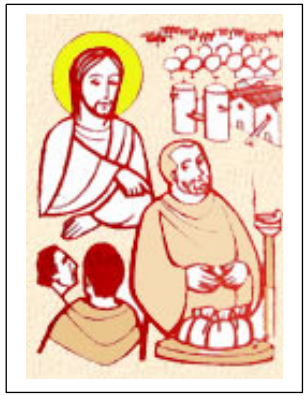
Parrocchia Santa Maria Maddalena

Unità pastorale della Bassa Valpantena

Calendario Liturgico dal 4 al 11 agosto 2019

Sabato 3 agosto	**ore 17.30** – prefestiva def. Giuseppe Tezza def.Gabriella Coati
Domenica 4 agosto **XVIII del Tempo Ordinario**	**ore 10.15** – domenica deff.Mario e Giuseppe Tezza e genitori def. Nello Gelmini
Lunedì 5 agosto	**ore 8.15** – feria deff.Ettore, Silvia, Giovanni e Marina
Martedì 6 agosto **Trasfigurazione del Signore**	**ore 8.15** – festa
Mercoledì 7 agosto	**ore 8.15** – feria
Giovedì 8 agosto	**ore 8.15** – feria
Venerdì 9 agosto **Santa Teresa Benedetta della Croce vergine e martire**	**ore 8.15** – festa
Sabato 10 agosto **San Lorenzo diacono e martire**	**ore 17.30** – festa – prefestiva deff.Gelmino e Elisa def Gabriella Coati
Domenica 11 agosto **XIX del Tempo Ordinario**	**ore 10.15** – domenica

Domenica 4 agosto 2019
Diciottesima del Tempo Ordinario - anno C



+ Dal Vangelo secondo Luca (12,13-21)

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».
E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».
Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsati, mangia, bevi e divèrtiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Parola del Signore

Commento

Il messaggio essenziale del Vangelo di oggi è talmente chiaro che, in realtà, non ha bisogno di interpretazione: "Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché la vita di un uomo non dipende dai suoi beni". E "arricchitevi davanti a Dio!".
Ma, siccome conquistare dei beni è un'aspirazione fondamentalmente umana, vale quindi la pena entrare nei dettagli della parabola del ricco stolto raccontata da Gesù. La ricchezza conferisce agli uomini una certa sicurezza, permette loro di disporre della propria vita, di non dipendere completamente dagli altri o dallo Stato, di organizzare la propria sfera di vita, di occuparsi di cose che fanno loro piacere, di concretizzare grandi missioni o grandi scopi. In questa misura, i beni sono necessari per una giusta esistenza. Gesù non mette in questione il buon impiego dei beni e delle ricchezze. Ma afferma che beni e ricchezze portano gli uomini a sentirsi lontani da Dio e dal prossimo, a pensare di essere assicurati contro la miseria, la vecchiaia e la morte e a soddisfare i piaceri di questo mondo. E ancora, per molti uomini, il successo materiale è il simbolo della benedizione di Dio. Pensano di avere compiuto bene il loro ruolo nella vita quando acquisiscono ricchezza e considerazione. E che Dio non possa pretendere di più da loro. Ora, anche per essi, il principale comandamento è l'ultimo criterio che permetterà di giudicare la loro vita.
Ecco perché la ricchezza deve essere per ognuno un mezzo di azione: un mezzo per impegnarsi per gli altri. Aiutando coloro che sono nello sconforto e condividendo con generosità, si sarà veramente ricchi: ricchi agli occhi di Dio.